

Il giorno 14/05/2026, il VICESINDACO METROPOLITANO Marco Panieri, ai sensi dall'art. 33 dello Statuto dell'Ente, ha proceduto all'adozione del seguente atto:

ATTO N. 90

AREA SVILUPPO ECONOMICO E SOCIALE

U.O. FUNZIONI TRASVERSALI SVILUPPO ECONOMICO E SOCIALE

Fasc. 10.06.07/15/2025

AREA SVILUPPO ECONOMICO E SOCIALE

U.O. FUNZIONI TRASVERSALI SVILUPPO ECONOMICO E SOCIALE

Oggetto: *APPROVAZIONE DELLE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI DEL PROTOCOLLO D'INTESA PER LO SVILUPPO E LA REGOLAMENTAZIONE DEL PROGETTO CTE 2.0 APPROVATO CON ATTO N. 221/2025*

IL SINDACO METROPOLITANO

Decisione:

- 1) **Approva** le modifiche e le integrazioni apportate al Protocollo d'Intesa per lo sviluppo e la regolamentazione del progetto CTE 2.0, precedentemente approvato con atto del Sindaco metropolitano n. 221/2025, costituente allegato 1) al presente atto, quale sua parte integrante e sostanziale;
- 2) **Dà atto** che lo schema di Protocollo d'Intesa di cui al punto precedente interviene tra i partner individuati nell'allegato 1.2) dello stesso;
- 3) **Dà atto** che alla sottoscrizione dello stesso provvederà il Sindaco metropolitano o un suo delegato, autorizzato ad apportare eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie;
- 4) **Dà atto** che tra le modifiche apportate al Protocollo d'intesa oggetto del presente atto, vi è l'introduzione dell'art. 8 che prevede l'assolvimento dell'imposta di bollo in modo virtuale a carico della Città metropolitana di Bologna¹;
- 5) **Dà atto** che, pertanto, il presente provvedimento comporta riflessi contabili diretti sulla situazione economico-finanziaria dell'Ente pari ad € 112,00 finalizzati all'assolvimento della suddetta imposta che trovano disponibilità nel Bilancio di previsione 2026-2028 della Città metropolitana di Bologna nel seguente capitolo di spesa di nuova istituzione per il quale è in corso di approvazione apposita variazione²:

¹ L'imposta di bollo è assolta ai sensi dell'art. 15 d.P.R. n. 642/1972 ed è quantificata ai sensi dell'art. 2, Allegato A della Tariffa del medesimo d.P.R. nella misura di € 16,00 per ogni foglio, inteso come numero quattro facciate.

² Si veda la richiesta di variazione in atti al P.G. 34016/2026.

- **In spesa:** € 112,00 sul Cap. S 106532/0 “Imposta di bollo” – Cdc 129

- 6) **Dà atto** altresì che eventuali ulteriori impegni, in termini finanziari o di utilizzo di risorse umane o eventuali riflessi contabili indiretti, sono condizionati alla preventiva approvazione di successivi appositi atti esecutivi tra le parti, fatta salva l’effettiva disponibilità delle risorse nell’ambito degli stanziamenti del Bilancio di previsione della Città metropolitana di Bologna.

Motivazione:

Le linee di mandato 2021-2026, comuni tra Città metropolitana e Comune di Bologna, al fine di valorizzare l’ecosistema territoriale delle ricerca e dell’innovazione, composto da grandi player di rilevanza nazionale e internazionale della ricerca in un tessuto di importanti aziende nazionali e internazionali, individuano scienza e sapere quali direttrici di sviluppo delle politiche metropolitane e il distretto del Tecnopolo DAMA come uno dei poli strategici di intervento materiale e immateriale per la trasformazione della città dal 2022 promuovono BIS Bologna Innovation Square, una piattaforma per l’innovazione che supporta la connessione e collaborazione tra i diversi attori dell’ecosistema dell’innovazione del territorio e che favorisce la connessione tra la PA e l’ecosistema della ricerca e dell’innovazione, anche nel quadro del recente percorso degli Enti per agevolare l’adozione di soluzioni di AI e rendersi maggiormente permeabili alle opportunità di innovazione.

In questo quadro, dal 2022 Città metropolitana e Comune di Bologna promuovono la “Casa delle Tecnologie Emergenti – Comune di Bologna” (in breve “CTE COBO”), un centro diffuso di innovazione nel territorio metropolitano di Bologna che mira a coniugare le competenze scientifiche dell’Università degli Studi di Bologna e degli Enti di Ricerca (pubblici e privati) con le esigenze del tessuto imprenditoriale e dei settori che si ritengono strategici al fine di aumentare la competitività dei territori.

Il Comune di Bologna, in accordo con Città metropolitana di Bologna e Comune di Ravenna³, ha infatti partecipato all’Avviso pubblico per la selezione di proposte progettuali proposte da parte delle amministrazioni comunali ai sensi del decreto ministeriale del 12 Agosto 2022 emanato dal Ministero per lo Sviluppo Economico, ora Ministero per Imprese e il Made in Italy (di seguito MIMIT)⁴ con la proposta progettuale CimBo⁵, costruita grazie alla collaborazione tra 16 partner pubblici e privati

³ Approvato con atto del Sindaco metropolitano n. 267/2022 e finalizzato allo sviluppo e la presentazione della candidatura di una progettualità dedicata alla creazione di una “Casa delle Tecnologie Emergenti”.

⁴ Si veda l’avviso pubblicato in attuazione del Decreto ministeriale del 12 agosto 2022 del Ministro dello Sviluppo economico

⁵ Si veda la determinazione del 28/12/2022 al mimit.AOO_COM.Registro Ufficiale. Int. 0192126.28-12/2022 di approvazione della graduatoria delle proposte progettuali.

espressione dell'ecosistema territoriale e risultata beneficiaria del finanziamento a valere su risorse FSC da parte del MIMIT.

Al fine di regolamentare i rapporti nell'ambito le progetto, il Comune di Bologna e i partner di progetto, tra cui la Città metropolitana di Bologna, hanno sottoscritto apposito Accordo di collaborazione.⁶

Nel corso del triennio 2023-2025 CTE COBO è stata riconosciuta dai partner e dall'intero ecosistema come progetto di valore che ha abilitato una strutturale collaborazione tra i principali attori dell'innovazione del sistema metropolitano, rappresentando un punto chiave per lo sviluppo di politiche di impatto a supporto dell'innovazione e per il consolidamento del sistema di relazioni territoriali ed extraterritoriali necessarie al loro sviluppo.

I partner hanno condiviso l'intenzione e l'utilità di proseguire l'esperienza, per non disperdere il valore creato e continuare a lavorare su questi temi, anche in più stretta connessione con i temi del supercalcolo e dell'AI, grazie alla presenza sul territorio bolognese di infrastrutture quali Leonardo e iniziative come It4lia Ai Factory,

In questa direzione muove anche il MIMIT, promotore dell'iniziativa a livello nazionale, sia grazie al lavoro realizzato nel corso del progetto per l'individuazione e lancio di specifici cluster tematici⁷ sia con il protocollo d'intesa proposto con ANCI alla firma delle 13 Case⁸ per la continuazione e l'ampliamento del raggio territoriale d'azione delle singole esperienze.

In particolare, CTE COBO è capofila del Cluster 4.0, lanciato in sinergia con le Amministrazioni e relative Case delle Tecnologie Emergenti di Prato, Torino, Napoli e Cagliari, rafforzando così la rete nazionale di sostegno all'innovazione e al trasferimento tecnologico nell'ambito dell'Industria 4.0.

In vista della chiusura del progetto CTE COBO, i partner hanno condiviso una visione per il futuro dello stesso ed individuato una modalità di utilizzo e di accesso degli asset acquisiti in fase di attuazione attraverso la definizione di un apposito Accordo Quadro.⁹

Al fine di dare continuità all'esperienza positiva della Casa delle Tecnologie bolognese, i partner hanno condiviso l'esigenza di sviluppare e regolamentare una seconda fase della progettualità mediante la sottoscrizione di apposito Protocollo d'intesa e intendono:

⁶ Approvato con atto del Sindaco metropolitano n. 27/2023 e successivi aggiornamenti.

⁷ Cluster 4.0 (Bologna, Prato, Torino, Napoli, Cagliari), Cluster Urban Mobility (Torino, Cagliari, Bari, Roma, Bologna, Napoli, Pesaro), Cluster Quantum (Matera, Napoli, Bologna, Torino, Cagliari).

⁸ Per maggiori informazioni sulle singole CTE e sulle loro attività, si rinvia al portale dedicato <https://portalecte.mimit.gov.it/>

⁹ Approvato con atto n. 218/2025 del Sindaco metropolitano e attualmente in corso di modifica.

- Promuovere e supportare attività e progetti di diffusione della conoscenza, sperimentazione e trasferimento tecnologico con particolare riferimento alle tecnologie emergenti e ai temi dei big data, del supercalcolo e dell'intelligenza artificiale, anche valorizzando e agevolando l'accesso agli asset tecnologici acquistati nel quadro del progetto CTE COBO di cui all'allegato 1.1) del Protocollo d'Intesa, nel quadro delle indicazioni previste dal regolamento condiviso e comunque nel rispetto di quanto previsto dal relativo regolamento europeo;
- Supportare lo sviluppo e avvio di nuove progettualità coerenti con gli obiettivi definiti attraverso l'accesso a fondi regionali, europei e nazionali;
- Rafforzare le collaborazioni attive e ampliare la rete dei partner attraverso lo sviluppo di nuove progettualità;
- Sviluppare, promuovere e partecipare a eventi e iniziative per imprese, stakeholder e cittadini volte a favorire l'accrescimento e la rilevanza dell'ecosistema locale nell'ambito dell'innovazione ed il supporto all'imprenditorialità innovativa;
- Valorizzare la progettualità Tecnapolo DAMA e le opportunità offerte dal progetto nazionale AI Factory;
- Proseguire le relazioni avviate con il sistema delle Case delle Tecnologie Emergenti e con le Amministrazioni e i soggetti partecipanti ai differenti partenariati delle altre CTE italiane, a partire dalle azioni già avviate nel quadro dei Cluster nazionali tematici lanciati dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy.

Si precisa che il Protocollo d'Intesa oggetto del presente atto interviene su una cerchia di partner più ristretta rispetto a quelli individuati dall'Accordo Quadro in quanto si è ritenuto di coinvolgere nel Protocollo d'Intesa i partner più strategici al fine di consentire una partecipazione a geometria variabile alle diverse opportunità di finanziamento.

Il Protocollo oggetto del presente atto, al fine di realizzare gli obiettivi di cui sopra, definisce la *governance* del progetto CTE COBO 2.0, prevedendo l'istituzione di un Comitato Esecutivo, coordinato dalla Città metropolitana di Bologna, che avrà il compito di elaborare una proposta di Piano di lavoro annuale, monitorandone e agevolandone l'attuazione, e di una Cabina di Regia, che valuterà e approverà le proposte del Comitato.

Il suddetto protocollo si perfeziona con la sottoscrizione delle Parti, ha durata triennale e potrà essere prorogato/rinnovato previo accordo in forma scritta.

Lo schema di Protocollo d'Intesa per lo sviluppo e la regolamentazione del progetto CTE 2.0 era già stato approvato con Atto del Sindaco metropolitano n. 221 dell'11/12/2025; tuttavia, a seguito di ulteriori approfondimenti tra le Parti, si è reso necessario apportare alcune modifiche e integrazioni

al testo. Nello specifico, si è reso necessario precisare il ruolo della Città metropolitana nella promozione di procedure ad evidenza pubblica per l'ampliamento del partenariato a soggetti privati (art. 3) e definire le modalità di attivazione della collaborazione tra le parti mediante appositi accordi attuativi e all'interno dello sviluppo di un piano di lavoro (art. 4).

Ai sensi dell'art. 1 comma 8 della L. n. 56/2014 il Sindaco metropolitano rappresenta l'Ente, convoca e presiede il Consiglio metropolitano e la Conferenza metropolitana, sovrintende al funzionamento dei servizi e degli uffici e all'esecuzione degli atti, esercita le altre funzioni attribuite dallo Statuto.

Il vigente Statuto¹⁰ della Città metropolitana prevede all'art. 33 comma 2, lett. g) la competenza del Sindaco metropolitano ad adottare il presente atto.

Il presente provvedimento comporta riflessi diretti sulla situazione economico-finanziaria dell'Ente così come indicato ai punti 4) e 5) del dispositivo.

Si dà atto altresì che sono stati richiesti e acquisiti, come previsto dall'art. 49 del D. Lgs. n. 267/2000, il parere di regolarità tecnica secondo competenza (TROMBETTI GIOVANNA - AREA SVILUPPO ECONOMICO E SOCIALE) e il parere di regolarità contabile (BARBIERI ANNA - AREA RISORSE PROGRAMMAZIONE E ORGANIZZAZIONE).

Il presente provvedimento viene pubblicato all'Albo Pretorio della Città metropolitana per gg.15 consecutivi.

Allegati:

1. Schema di Protocollo d'Intesa e relativi allegati
 - 1.1. Acquisti tecnologici CTE COBO
 - 1.2. Partner CTE COBO 2.0
 - 1.3. Accordo Quadro per la prosecuzione del progetto "Casa delle Tecnologie Emergenti – Comune di Bologna.

¹⁰ Art. 33 - Il Sindaco metropolitano

1. Il Sindaco metropolitano è l'organo responsabile dell'amministrazione della Città metropolitana, ne è il rappresentante legale e rappresenta tutti i cittadini che fanno parte della comunità metropolitana.

2. Il Sindaco metropolitano:

...omississ...;

g) compie tutti gli atti rientranti ai sensi dell'articolo 107, commi 1 e 2, del D.Lgs. 267/2000, nelle funzioni degli organi di governo, che non siano riservati dalla legge al Consiglio e alla Conferenza metropolitana;

...omississ...

Bologna, lì 14/05/2026

per il Sindaco Metropolitano

IL VICESINDACO METROPOLITANO

*Marco Panieri*¹¹

¹¹ Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi degli artt. 20 e 21 del Codice dell'amministrazione digitale. L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'art.3 del D.Lgs. 12 febbraio 1993 n.39 e l'art. 3 bis, co.4bis del Codice dell'amministrazione digitale (D.Lgs. 82/2005).